Bollettino Informativo

Circolo Arci Vela - G. Casanova

Punta San Giuliano 30174 Venezia-Mestre

ANNO 2	SUPPLEMENTO a POP CORN , periodico bimestrale di informazione culturale e di vita associativa dell'Arci di Venezia , MAGGIO-GIUGNO 1988- anno III-N.3. Spedizione in abbonamento postale gruppo IV. Pubblicita' inferiore al 70%.	N.5 II-89

Autorizzazione del Tribunale di Venezia n.831 del 26/7/1985.Direttore responsabile : Macri Puricelli, Direttore : Angelo Zennaro, Edizioni : Comitato Provinciale ARCI di Venezia, Redazione : via Olivi 2 - 30174 Mestre(Ve)- tel.(041)983653, Stampato in proprio in via Peschiera 5, Mestre(Ve)

LE GAMBE DELLE IDEE

Nel corso dell'assemblea, eravamo a fine '85, Gimmy se ne usci' con una certa battuta in tema di rapporto fra realta' e intenzioni : " Le idee camminano con le gambe degli uomini !", e nessuno ebbe nulla da eccepire..

In questo periodo, nel circolo, si sta preparando l'effettiva apertura di stagione; gia' e' partito il corso di navigazione Astronomica tenuto da Renzo Favaro ed il 1.o marzo si avvia il primo turno d'Iniziazione su deriva; Trident e sandolo Buranelo hanno gia beneficiato di consistenti lavori di rimessaggio e messa a punto, altri lavori hanno reso maggiormente funzionali veleria e spogliatoi; parecchie altre iniziative, in linea con quanto votato in assemblea, si sono avviate in maniera soddisfacente.

La base di partenza per la stagione '89 appare quindi sufficentemente solida, ci si potra' costruire parecchio.....ma cosa ?

Nel Casanova le idee non sono mai mancate, semmai e' ancora una volta problema di gambe.

In questa sede e' complesso trovare argomentazioni per stimolare l'interesse e quindi la partecipazione, tutto sommato il presupposto rimane l'interesse per la vela, la laguna ed il mare con gli infiniti risvolti annessi; molti di noi ancora non conoscono che per sentito dire molti luoghi della laguna, molti non hanno mai provato l'emozione dell'approdo nei porti della costa dalmata o addirittura la magia dei canali nella Venezia notturna.

L'organizzazione, i corsi, il lavoro sono dopotutto finalizzati a godere di tutto cio', averne la disponibilita' grazie ad uno sforzo comune.

A noi, l'intenzione di fare una capatina a S.Giuliano, prendere una barca e andare spinti dal vento, senza l'assillo di orari e caos, sembra da solo gia' un valido stimolo per muovere un primo passo, anche se impegnativo, verso idee perfino migliori.

Sommario :

- *Le gambe delle Idee*
- *Corsi d'Iniziazione*
- *Fine settimana in Laguna*
- *ContoCorrente Postale*
- *Lega Ambiente*
- *Il cielo*
- *Notizie e Varie*

aperte le iscrizioni al :

CORSO d'INIZIAZIONE su DERIVA

tenuto e condotto da Istruttori qualificati UISP su TRIDENT di m.5.00.

Il corso comprende :

4 lezioni di teoria di due ore ciascuna,
9 uscite + 1 di riserva della durata media di quattro ore.

primo Turno :	inizio	Mercoledi'	1 Marzo,
secondo " :	"	Lunedi'	10 Aprile
terzo " :	"	Lunedi'	15 Maggio

Costo del CORSO TEORICO e PRATICO Lit. 220.000,
La quota e' comprensiva di Assicurazione, Testo e Tessera ARCI-UISP con tesserino Agis-Cinema.

Per i Tesserati il costo d'iscrizione scende a Lit. 210.000.
Coloro che alla fine del corso saranno in grado di condurre autonomamente l'imbarcazione potranno usufruire dello sconto del 40% in caso d'iscrizione al circolo nel settore " Deriva ",.
Le iscrizioni si intendino confermate alla riscossione di Lit. 70.000

Informazioni c/o Arci via Olivi, 2 - tel. 983653 / 986523 -, oppure a P.ta S.Giuliano, ogni Sabato, dalle 15.00 alle 16.00.

FINE SETTIMANA in LAGUNA

di Marina Niero

Si puo' girare in laguna con molteplici tipi di imbarcazione. A vela, a motore, a remi e perfino con i mezzi ACTV, ma se uno vuole godersi l'ansimare dei respiri rotto dal silenzio circostante, vuole fare tanta fatica, soffrire il freddo e illudersi di imparare a vogare, allora fa come me : decide di imbarcarsi su un sandolo a quattro remi - possibilmente attrezzato a vela - insieme ad altre quattro persone che, insieme ad altre quattro (e fa nove), concordano per un itinerario molto distante (ad esempio un casone ai confini estremi della laguna Nord) da completare in due giorni possibilmente a meta' dicembre di una stagione particolarmente rigida.

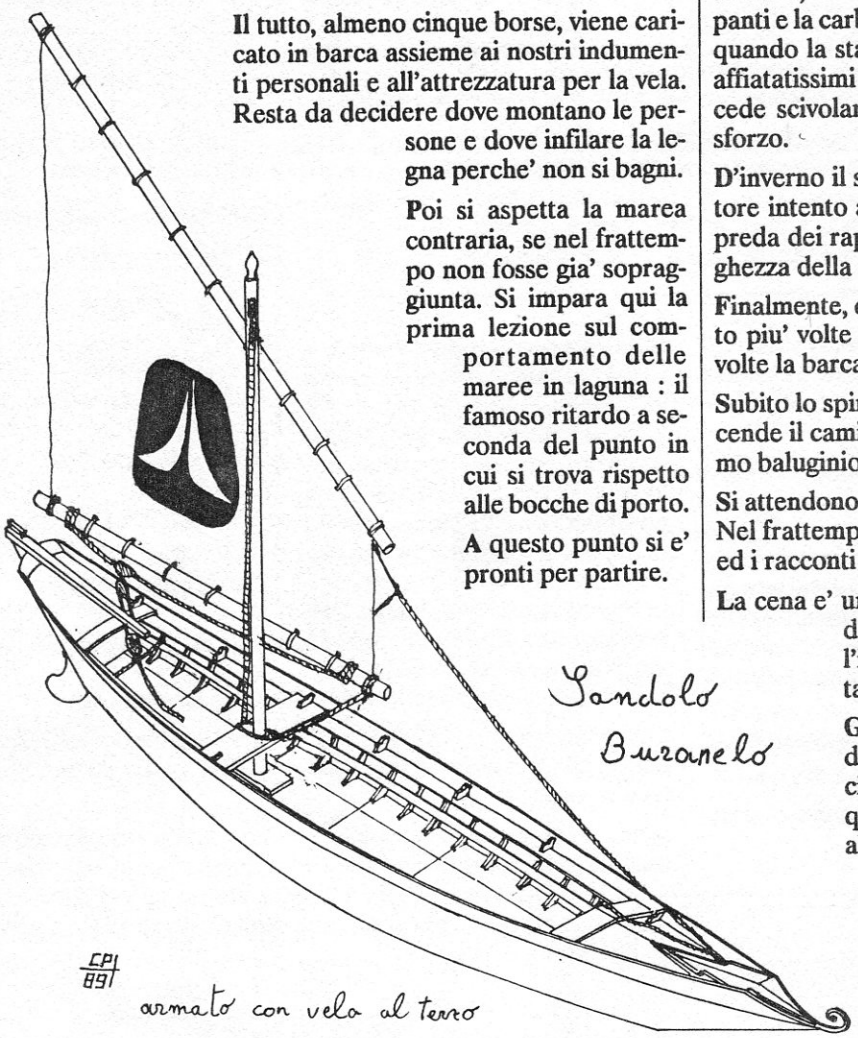
Si procede secondo un menu' ormai tradizionale : la mattina della partenza, mentre due (gli sfigati) armano la barca, voi cercate di far parte di coloro che si occupano della spesa comprensiva per nove persone. Seguite una lista

tipo, ricca di generi di prima necessita' - inutile specificare l'importanza dell'alcool quale medicinale-panacea per ogni tipo d'inconveniente soprattutto in casi di stress per affaticamento - che verra' poi contestata dagli altri perche' sovrabbondante e costosa (si arriva adirittura a delle discussioni politiche sull'importanza per l'equilibrio internazionale di portare "certa" frutta in barca).

Il tutto, almeno cinque borse, viene caricato in barca assieme ai nostri indumenti personali e all'attrezzatura per la vela. Resta da decidere dove montano le persone e dove infilare la legna perche' non si bagni.

Poi si aspetta la marea contraria, se nel frattempo non fosse gia' sopraggiunta. Si impara qui la prima lezione sul comportamento delle maree in laguna : il famoso ritardo a seconda del punto in cui si trova rispetto alle bocche di porto.

A questo punto si e' pronti per partire.



La situazione metereologica dice cielo sereno, sole, mare calmo e vento assente.

Si imbracciano i remi e si salutano gli avventori della banchina di S.Giuliano.

Altra lezione fondamentale : piu' la barca e' pesante piu' si fatica ad avanzare, c'e' una certa tendenza ad affossarsi che consiglia di tenersi alla larga dalle secche.

La prima ora di marcia serve a rompere il fiato e per raggiungere l'isola di Carbonera, localita' remota della laguna altrimenti ospitale.

Si scende per un veloce pic-nic sull'erba - a meno 10 - e si comincia ad apprezzare le molteplici qualita' della bevanda leggermente alcoolica di colore variabile che risponde al nome di vino.

Si prosegue con la speranza, ed il timore, che si alzi il vento : tutto sommato remando ci si scalda. A vela, in capo ad un quarto d'ora, le minime corporee raggiungerebbero valori preoccupanti e la carburazione, saltuaria a remi, diverrebbe vitale. Poi, quando la stanchezza di tutti raggiunge il culmine, si diventa affiatatissimi : le forze sono perfettamente equilibrate e si procede scivolando sull'acqua apparentemente senza il minimo sforzo.

D'inverno il silenzio e' totale. Si incontra qualche raro pescatore intento a posare le reti ma nulla di piu', si diventa facile preda dei rapaci se per caso si trovasse da eccepire sulla lunghezza della distanza da coprire.

Finalmente, quando ormai anche la sera cala, dopo aver ciccato piu' volte il canale, aver spinto fuori dalle secche ripetute volte la barca, si arriva in prossimita' del mitico "cason".

Subito lo spirito si rinfranca, si scende, si sbarca la roba, si accende il camino, si mangia qualcosa di caldo e ci si gode l'ultimo baluginio del sole nello sconfinare dei colori della notte.

Si attendono gli altri (si aspetta sempre qualcuno) per cenare. Nel frattempo ci si racconta vecchie leggende di mostri marini ed i racconti fantasiosi delle proprie esperienze vissute.

La cena e' un capitolo importante : e' il momento del raduno degli equipaggi, qui si prendono le decisioni per l'indomani e per le postazioni notturne, ci si racconta gli episodi salienti dell'ultima traversata.

Graziati dalla stagione invernale, e da una certa aria di lassismo, ci risparmiamo la tradizionale levataccia alle prime ore dell'alba all'inseguimento di una quanto mai fuggevole corrente a favore e si decide all'unanimita' di dormire ad oltranza, tanto vento non ce ne sara'.

Il giorno dopo si riparte. Si prosegue assieme per il tratto fino a Burano : il sandolo e due cofani, barche tradizionali veneziane, studiate accuratamente per l'ambiente in cui vanno ad operare. e funzionano. Quando non c'e' vento (cioe' praticamente sempre) si va a remi e si arriva dapertutto, non temono le acque basse e, se si e' proprio molto stanchi, si portano al passo camminando sul fondo lagunare. La gente ti saluta e ti guarda ammirata, i turisti ti fotografano sempre e questo ti fa sentire parte integrante del tuo ambiente.

Il ritmo viene scandito da chi sta' a prua, piu' ci si avvicina a casa piu' accelera per vincere il " contrarion " fino a che si profilano nell'oscurita' gli alberi di S. Giuliano e realizzi che anche questa volta e' andata.

Il Circolo ha aperto un Conto Corrente Postale :

d'ora in poi sara' possibile effettuare iscrizione al circolo o ai corsi tramite versamento sul :

C/C postale numero 12121307

intestando a :

Circolo **Arci Vela G.Casanova - Punta S.Giuliano - 30173 Venezia Mestre.**

I bollettini di versamento prestampati sono reperibili, oltre che in Base Nautica, presso l'Arci in via Olivi 2.
Si ricorda che i versamenti sono possibili anche presso il Monte dei Paschi di Siena, Ag. di Mestre, sul C/C. n. 4241,93.

E' consigliato specificare sempre la causale.

La LEGA AMBIENTE per VENEZIA :

Introduzioni ai problemi della Laguna.

La Lega per l'Ambiente e' presente nel veneziano con i circoli "Fandango" di Mestre, "M.Baratto" di Venezia, "Neruda" del Lido, "Riviera del Brenta" a Dolo e poi a Chioggia e a San Dona' di Piave.
Uno dei temi di maggior impegno di tutti i circoli e' la Laguna. La conoscenza della sua storia, l'approfondimento dei vari aspetti ecosistemici, la polemica con la scienza ufficiale (quella degli uffici studi delle imprese che hanno in appalto i vari lavori idraulici e quella sonnecchiante delle accademie universitarie), lo scontro politico sul che cosa conviene fare. Per chi volesse saperne di piu' compri subito " Nuova Ecologia " di Febbraio. Un lungo dossier fa il punto sulla situazione. Se non basta ancora vi invitiamo al 3.o corso organizzato dalla Lega Ambiente di Venezia (quest'anno e' inserito nei programmi di formazione dei sindacalisti della Camera del Lavoro di Venezia, ma aperto a tutti).
Sara' un breve ed intenso viaggio sulle problematiche della conservazione della Laguna. Emanuela Casti e' docente di geografia all'Universita' di Padova, ha curato la mostra sulla cartografia storica della laguna dell'Archivio di Stato di Venezia. Ci mostrera' le trasformazioni fisiche subite da questo ambiente giovane ed instabile.
Angelo Orio e' docente di " chimica ambientale " a Ca' Foscari, ha condotto svariate campagne di analisi sulla qualita' delle acque lagunari tra cui la ricerca Enea- Consorzio Venezia Nuova.
Luigi D'Alpaos e' nella cattedra di idraulica di Ingegneria a Padova che fu di Augusto Ghetti.
Riccardo Rabagliati e' presidente di Italia Nostra, ma e' qui nella veste di informatico, esperto in modelli matematici. Gabriele Zanetto e' docente di geografia a Ca' Foscari, ha scritto molto su Venezia, qualcosa fotocopieremo e distribuiremo.
Per partecipare bisogna iscriversi, non possiamo superare i 25 corsisti. Prenotatevi.

p. c.

Calenario degli incontri :

8 marzo	:	" Le trasformazioni della Laguna viste attraverso la cartografia storica " (E. Casti)
15 marzo	:	" Metodologie per l'indagine dell'ecosistema lagunare " (A. Orio)
22 marzo	:	" Concetti di idrodinamica lagunare " (L. D'Alpaos)
29 marzo	:	" Possibilita' e limiti dei modelli di simulazione " (R. Rabagliati)
5 aprile	:	" La Laguna come ecosistema : relazioni e compatibilita' tra i diversi usi " (G. Zanetto)
12 aprile	:	Seminario conclusivo con il curatore del corso Paolo Cacciari.

Quota d'iscrizione lit. 20.000. Il corso e' gratuito per gli iscritti ad Arci, Lega Ambiente e Cgil.
Gli incontri si svolgono il Mercoledi' dalle 17,30 alle 19,30 c/o sede Cgil di Malcanton, Rio Nuovo, Dorso Duro n.3499.
Per informazioni rivolgersi ai numeri 929711 / 972545.

E' ripreso l'APPUNTAMENTO al SABATO POMERIGGIO !

Dalle 15.00 alle 16.00 di ogni sabato fino al 29 Luglio, nella base nautica di P.ta S.Giuliano, ci sara' modo di trovare almeno un componente del Direttivo per qualsiasi informazione o chiarificazione sulle problematiche del circolo.
Ci si augura che, com'e' stato per l'anno scorso, sia un'occasione d'incontro per i vecchi soci ed un'opportunita' di primo approccio al circolo per chi intende iscriversi.

IL CIELO

di Elio De Vescovi

Uscire in barca di sera e vedere il cielo; forse in questa stagione fa fin troppo freddo ma d'estate guardarlo in una notte senza luna può essere emozionante. Nelle nostre città la luce diffusa dalle strade, dalle fabbriche, dalle case ci permette di vedere solo alcune decine delle più di tremila stelle visibili a occhio nudo in una notte completamente buia. Ad esempio la **Via Lattea**, quante persone sono riuscite a vedere almeno una volta questa lunga macchia luminosa di cui noi facciamo parte, e quanti ancora si meravigliano nel sentire che la nostra galassia è ben visibile in certe condizioni?
Ci sono circa 100 miliardi di stelle che fanno compagnia al Sole nella galassia e se volessimo attraversarla tutta alla velocità della luce impiegheremmo 100.000 anni. Sono numeri fantastici, immensi ma ridicoli se poi si pensa a come la nostra galassia sia praticamente un piccolo punto nell'universo.
Torniamo al nostro cielo, c'è qualcosa che in esso ogni tanto appare e che proviene dai punti più remoti del sistema solare, qualcosa che nei tempi passati si credeva preannunciasse grandi disastri: **le comete**.
Può sembrare strano ma l'arrivo di comete non è un evento raro, se ne scoprono in media 5 ogni anno e sono circa 650 quelle che fino ad ora sono state individuate. Solo alcune, quelle più luminose, riescono ad arrivare agli onori della cronaca. Questi corpi conservano ancora molti dei loro segreti, possiamo paragonarli a delle fragili, grosse palle di ghiaccio sporco da cui talvolta, con l'avvi-

cinarsi al Sole e per effetto della radiazione e del **vento solare**, si dirama una coda che può avere una lunghezza visibile oltre un centinaio di milioni di Km. Questa coda è sempre rivolta in direzione opposta a quella del Sole appunto per l'effetto del vento solare.
Alcune comete sono apparse una sola volta e lo studio delle loro orbite fa pensare che difficilmente qualcuno le potrà ancora vedere nel lontano futuro; altre, dopo periodi lunghi anche secoli, ricompariranno.
Probabilmente la cometa più famosa è quella di Halley che porta il nome dell' astronomo inglese **Edmond Halley** che per primo ne individuò le caratteristiche orbitali e che purtroppo morì prima di poterla vedere nel cielo a conferma delle sue ipotesi. Ogni 76 anni circa questa cometa viene a farci visita, l'ultima volta è apparsa nel 1986 ma sfortunatamente era troppo lontana per poterla vedere così luminosa come nel passaggio del 1910 o in quello del 1301 quando anche Giotto potè vederla e dipingerla nella cappella degli Scrovegni a Padova. Il prossimo appuntamento è per il 2062, troppo lontano per molti di noi, ma non e' escluso che nel prossimo futuro, dal buio profondo dell'universo, qualche altra cometa sconosciuta ma altrettanto luminosa venga a splendere nel nostro cielo.
Abbiamo detto che queste comete sono fragili e avvicinandosi al sole perdono un po' della loro materia creando delle vere pietre galleggianti nello spazio. La Terra nel suo moto di rivoluzione intorno al sole incontra le orbite in cui si trovano tali piccolissimi corpi e li attira a se stessa per gravità; nel veloce passaggio nella nostra atmosfera diventano incandescenti e luminosi: sono le **stelle cadenti.**
Sono ben poche le **meteoriti** che hanno una massa sufficiente per poter arrivare sulla Terra, la maggior parte infatti si disintegra nell'atmosfera. La più famosa meteorite giunta sulla Terra è quella che si trova a **la Mecca** nel cortile della grande Moschea, nel lato orientale della Ka'bah, piccola costruzione cubica in pietra grigia. Essa era considerata sacra dai popoli arabi ancora prima della venuta dell' Islam ed ora è diventata il "polo Nord" per tutti i credenti islamici che si rivolgono verso la Mecca durante le loro preghiere.
Le stelle cadenti al contrario dei corpi celesti da cui provengono sono sempre state considerate di buon augurio, da bambini anzi ci hanno insegnato ad esprimere dei desideri quando le vedevamo e forse sarà bene che per la notte di S. Lorenzo (**10 agosto**) o per quella del **15 novembre**, periodi in cui la Terra passa in zone in cui è notevole la presenza di meteore, ci prepariamo a esprimere qualche desiderio prima che una stella cadente smetta di essere luminosa nel cielo; non servirà a niente ma forse sarà bello crederci lo stesso.

Notizie e Varie

- Iniziato regolarmente presso un'aula dell'istituto Zambler il Corso di Navigazione Astronomica tenuto da Renzo Favaro: venti i partecipanti e parecchi gli esclusi. Gia' dopo pochi giorni dall'annuncio del corso, apparso su Bolina e su La Nuova Venezia, il numero massimo di iscritti era raggiunto e superato; Renato, Tony, Ivano, Marina, Paolo dei Rossi, Glauco ed Eleonora gli iscritti del Casanova, molti ex allievi di Renzo Favaro fra gli altri partecipanti.

- Ancora pochissimi posti disponibili per il Corso di Navigazione Costiera : tenuto da Glauco Sardi per la teoria, da Roberto Naccari e Fabio Ignaccolo per la navigazione effettiva, il corso promette un notevole livello qualitativo. I tre istruttori provengono dai Glenans dove hanno conseguito il ruolo di Istruttori d'Altura. Sempre in tema di Scuola Vela da segnalare la rinnovata disponibilita' al ruolo d'istruttore per l'89 di Silvano Gavagnin, veterano, assieme a Sergio Zulian, degli Istruttori " Casanova".

- Martedi' 10 Gennaio, grazie all'interessamento di Roberto Naccari, e' stato reso possibile un incontro con Gino Lupi, Presidente dell'Associazione Vela al Terzo di Venezia.
L' Associazione Veneziana rappresenta indubbiamente il piu' valido punto di riferimento per quanto concerne la conoscenza delle tecniche e tradizioni di quel tipo di velatura che ha raggiunto la massima diffusione all'epoca, peraltro non troppo remota, del mitico " Bragozzo ".
In particolare si e' verificato che gia' esistono i presupposti affinche' i numerosi elementi di comune interesse portino quanto prima a collaborazioni sul piano operativo.

- Grossa novita' per la Precrociera : dal 26 Gennaio 1989 il Mouscadett del circolo non ha finalmente piu' nessun vincolo d'uso! Acquistato alla fine dell'86 grazie ad un " prestito " al circolo da parte di un gruppo di 8 soci, il suo uso era condizionato dalla presenza nell'equipaggio di uno di quegli otto soci "sottoscrittori". Il 26 Gennaio e' stato saldato il debito e la barca potra' d'ora in poi essere usata indifferentemente da tutti gli abilitati al settore.

- Avvenuto l'incontro a fine Gennaio fra G.Casanova, Vogaveneta e Circolo Vela Mestre per una verifica di disponibilita' comune verso un progetto di porticciolo per imbarcazioni a vela ed a remi, con collocazione in Seno della Seppa, gia' redatto dall'architetto Bruno Zan,
L'intenzione comune e' di presentare all'amministrazione Comunale un piano che, nel massimo rispetto dell'ambiente circostante, assicuri a tutti quei cittadini che intendano avvicinarsi agli sport nautici una struttura in grado di garantire dignita' e sicurezza a questo tipo d'attivita' sportiva.

- Su invito della Commissione Sport del C.d.Q San Lorenzo-XXV Aprile, circa l'organizzazione di una manifestazione avente per tema " S.Giuliano : lo Sport e il tempo libero " e' stata avanzata dal nostro circolo la proposta per l'istituzione del " Trofeo Punta S. Giuliano " riservato a imbarcazioni armate con vela al terzo, da tenersi nel tratto di laguna Nord compreso tra Venezia, il ponte translagunare e San Giuliano dove sarebbe collocato l'arrivo.

IDEA NOTTE

follow the leader

IDEA NOTTE in ESCLUSIVA per l'ARCI VELA CASANOVA

offre la Tessera Associativa per ottenere l'esclusivo sconto del 50% in ristoranti, pizzerie, piano e american bar e discoteche.

E poi la Tessera " Vola al Cinema " per andare a vedere i films in tutta Italia e il mensile IDEA NOTTE NEWS per essere sempre aggiornati !

Informazioni a MESTRE in via Verdi 34/b Tel.988369